

Martedì
19 Settembre 2000

Festival del cinema di Pitigliano omaggio alla tradizione ebraica

di Gabriele Baldanzi

PITIGLIANO. Quattro giorni di cultura ebraica a Pitigliano, la piccola Gerusalemme della Maremma. Qui, dal 29 ottobre al primo novembre, è stata organizzata la terza edizione del Pitigliano film festival, rassegna tematica di cinema ideata e diretta da Michela Scomazzon Galdi.

Protagonista, in esclusiva, della manifestazione sarà lo Stato d'Israele, realtà in parte sconosciuta, simbolo della continuità tra passato e futuro, ponte ideale tra Europa e Medio Oriente. Israele è un paese multiculturale, multilinguistico e multireligioso con una significativa caratteristica: la giovane popolazione, motore della vita culturale. Per queste ragioni il Pitigliano film festival, anche quest'anno, rivolge uno sguardo privilegiato al cinema per i giovani. Saranno proiettati lungometraggi di registi israeliani che illustrano la vita, i sogni e, soprattutto, l'aspirazione alla pace della popolazione israeliana, oltre ai cortometraggi di allievi della prestigiosa «Sam Spiegel film & television school» di Gerusalemme, di cui si festeggia il decennale della fondazione.

Nel corso del Festival sarà assegnato, per la prima volta, il «Premio cinema» e il «Premio Mediterraneo», giunto alla seconda edizione, un riconoscimento al personaggio che, più di ogni altro, si è distinto per la pace nel Mediterraneo.

Tra i membri del comitato di giuria spiccano i nomi di Francesco Rutelli, Furio Co-

I film prodotti in Israele sono una testimonianza dell'aspirazione alla pace di questo popolo giovane e dai valori multiculturali

lombo, Silvia Costa e Athos De Luca. Nel comitato d'onore del Festival altre significative personalità: Yehuda Milo, ambasciatore in Italia dello Stato d'Israele, Amos Luzzatto (presidente dell'unione delle comunità ebraiche italiane), lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua, i registi Francesco Rosi e Gillo Pontecorvo.

Eventi musicali e teatrali, una tavola rotonda sul cinema giovane in Italia e in Israele, una prestigiosa mostra sullo Stato d'Israele («50 anni di Israele. Dal sogno alla realtà») affiancheranno la kermesse cinematografica.

L'ingresso della sinagoga di Pitigliano (foto Bernieri)

Inoltre, poiché l'alimentazione caratterizza la specificità culturale di ogni paese, una sezione enogastronomica completerà il ricco programma. Al suo interno ci saranno stand con cibi e vini israeliani, una mostra fotografica sul pane, una tavola rotonda sulla Kasher che spiegherà al grande pubblico le regole alimentari ebraiche. Hanno da-

to il loro patrocinio alla manifestazione l'ambasciata d'Israele a Roma, la commissione italiana per l'Unesco, la diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello, il centro ebraico italiano di Roma, il ministero per gli Affari esteri, il ministero per i Beni e le attività culturali, la Regione Toscana e l'unione delle comunità ebraiche italiane.